

FEDERDOC

**CONFEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI VOLONTARI PER LA
TUTELA DELLE DENOMINAZIONI DEI VINI ITALIANI**

Relatore: Riccardo Ricci Curbastro

Presidente Federdoc

Vitigni e varietà resistenti

Attualmente la disciplina europea prevede che:

-le Denominazioni di Origine siano il prodotto ottenuto da varietà di viti appartenenti alla *Vitis Vinifera* – art. 93 par.1 lett. a) Reg. (UE) n. 1308/2013;

-le Indicazioni Geografiche siano ottenute da varietà di viti appartenenti alla *Vitis Vinifera* o da incrocio tra questa specie ed altre specie del genere *Vitis* – art. 93, par.1 lett. b) Reg. (UE) n. 1308/2013;

Riforma PAC

Discussione di una possibile apertura delle Denominazioni di Origine agli incroci interspecifici.

In Italia

Le Regioni autorizzano le varietà resistenti, iscrivibili a registro delle varietà , ed utilizzabili per la produzione dei vini IGT

Differente gestione regionale delle autorizzazioni

Necessaria individuazione di criteri nazionali per uniformare tali procedure

Dibattito aperto sulle prospettive future delle Denominazioni di Origine – riforma PAC

Federdoc: ritiene necessaria un'apertura delle DO alle varietà resistenti valutando, tramite la sperimentazione, l'impatto delle stesse sulla loro qualità

Promuove per questo

Utilizzo dei vitigni resistenti nelle DOP, nel limite del 10% della base ampelografica, lasciando ai Consorzi di tutela il compito di valutare l'opportunità della loro introduzione per ogni singola DO

Da oltre 100 anni vengono attuati programmi di incrocio per introdurre resistenze alle malattie della vite.

Molte sperimentazioni sono state avviate da centri di ricerca ed Università italiane sulle varietà resistenti, che hanno constatato:

- Riduzione del numero dei trattamenti fitosanitari;
- Effetti positivi sull'ambiente e la salute.

Uno degli strumenti utilizzabile per la promozione della



Sostenibilità ambientale e sociale

Sostenibilità

Futuro delle DO

Il sistema italiano a DO deve:

- Prendere atto dei cambiamenti climatici e delle conseguenti esigenze di tutela ambientale;
- Predisporre metodi di produzioni sostenibili sotto il profilo ambientale, accogliendo le nuove esigenze del consumatore e mirare ad offrire una qualità onnicomprensiva.



Definizione di standard produttivi volontari che certifichino tali specifiche

Equalitas

Nuovo standard di sostenibilità che certifica aziende, territori e prodotti seguendo tre pilastri: ambientale, sociale ed economico

i cambiamenti climatici determinano anche..

Esigenza di fronteggiare danni sull'agricoltura



Irrigazione di Soccorso



Pratica agronomica ammessa ai sensi dell'art.35 della Legge n. 238/2016 e
Autorizzata nei singoli disciplinari di produzione



Necessità di definire criteri oggettivi per attuazione della pratica per garantire la qualità
delle Denominazioni

Irrigazione di Soccorso

Esempio di procedura standardizzata applicabile



Consorzio Franciacorta

- Esegue rilievi sullo stato idrico delle aziende prima dell'invasatura;
- Incentiva le aziende a dotarsi di stazioni con tenziometro e di sonde per i rilievi idrici;
- Autorizza l'irrigazione di soccorso nei casi di comprovata necessità (prima della soglia dello stress idrico) sulla base delle informazioni fornite.

Sistema italiano a DO

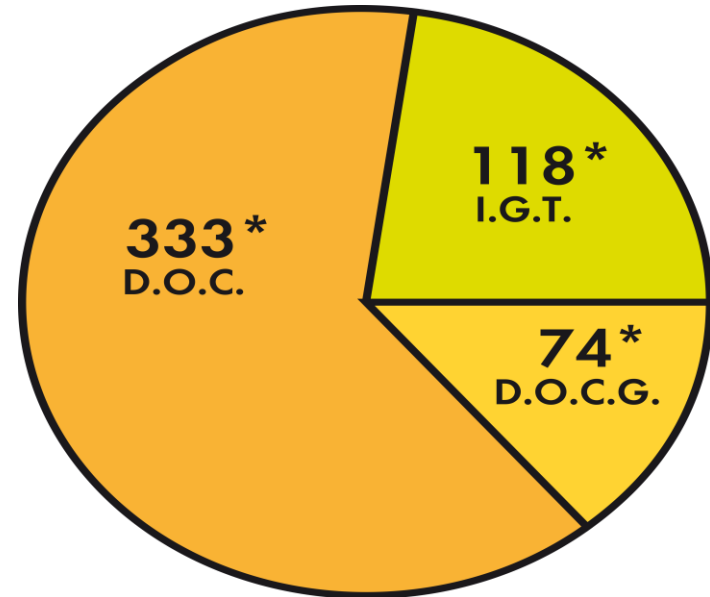


Presenza di un numero troppo elevato di denominazioni

- 74 **D.O.C.G.**;
- 333 **D.O.C.**;
- 118 **I.G.T.**

NB: Tra queste circa **solo 76 DO** corrispondono al 92 % del totale del vino a DO italiano imbottigliato.

Il restante 8% imbottigliato corrisponde alla produzione di 449 DO.



Riforma del sistema



riclassificazione DO di piccole dimensioni in sottozone: riduzione loro numero

Effetti positivi

- **Patrimonio culturale:** mantenuto il valore storico sei piccoli campanili attraverso la costituzione di sottozone produttive.
- **Accordi bilaterali:** aumento dell'efficacia delle negoziazioni per il riconoscimento, e la tutela, delle nostre DO presso i Paesi Terzi.

Al momento gli accordi prevedono il riconoscimento solo di un esiguo numero di IG europee (vino ed agrolimentare). Alcuni esempi:

- Accordo UE – Giappone: 205 IG;
- Accordo UE – Kyrgyzstan (in corso di negoziazione): proposta protezione di 160 IG.

-Promozione: strategie ed azioni promozionali di sistema più incisive, attraverso le quali conquistare e consolidare più facilmente i mercati dei Paesi Terzi nonché rendere gli operatori di settore più consapevoli delle loro scelte di acquisto.



Cultura e Storia del patrimonio a DO italiano



Fondamentale l'attività di divulgazione nel mondo:

- Sulle caratteristiche produttive delle nostre DO, sulla loro storia e la cultura enologica alla loro base;
- Sull'operato dei Consorzi di tutela e sulla storia del modello consortile italiano;
- Sulla tipicità dei territori di origine, di cui le DO sono espressione.

Obiettivo

- Evitare la svalutazione del concetto di Denominazione di origine italiana;
- Distinguere le nostre Denominazioni, connotate da una storia millenaria, dalle nuove IG dei Paesi Terzi; riconosciute ed iscritte al registro europeo dei prodotti agroalimentari (attualmente 32 registrate);
- Arginare la confusione dei consumatori .

Per questo, Federdoc promuove con Origin



un progetto per l'internazionalizzazione del sistema italiano delle DO

Per far conoscere in modo approfondito le sue caratteristiche e gli standard di controllo cui è sottoposto

Grazie dell'attenzione



CONFEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI VOLONTARI
PER LA TUTELA DELLE DENOMINAZIONI DEI VINI ITALIANI
